Anno XV. Mercordì 21 Luglio 1880 N. 174

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 luglio corr. fu aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

L'ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE DEL 1880 IN TORINO

(**Nostra corrispondenza**)

(Cont. e fine v. n. 167)

XVI.

Venezia — Giacomo Favretto

Non si può certo negare a Giacomo Favretto la palma fra i pittori veneziani. Non crediate no di trovare nel Favretto un cultore della pittura storica o della pittura di paesaggio. No, il Favretto è il vero principe dei così detti pittori di genere. Hanno messo anche il Michetti fra i pittori di genere; ma fra il Michetti e il Favretto corre già una grande differenza. Il Michetti quando non fa paesaggi, come nei *Pescatori di tondine* e nell'*Impressioni sull'Adriatico*, vi cerca il sentimento come nell'*Ottava* e nei *Morticelli*: solo nel quadro: *La domenica delle palme* si avvicina al Favretto. Questi invece non cercò che il lato comico della vita: io lo vorrei chiamare il Goldoni della pittura. Guardate il suo quadretto: *Stampe e libri.* Non vi par di aver visto tante volte quel banco ingombro di vecchi libri, di quadri antichi, di aquerelli, di stampe, d'incisioni, di oggetti d'antichità?... E quei due preti che discorrono con la vecchia, e la ragazza che ascolta, e il padrone del banco che legge seduto sopra una cassa, non vi par di conoscerli? . . . E che dite del quadro vicino: *Il sorcio?*... Dove trovereste più verità che nell'atto di quelle donne che si rifugiano sopra il canapè e le seggiole, tenendo le sottane strette sul davanti per timore . . . . che so io?... che il sorcio faccia un'ascensione tutt'altro che alpina? . . . E quei due ragazzi tutti affacendati in quella strana caccia?... E il disordine della stanza?... Tutto è vero in questo quadretto, dalle cose secondarie alle principali. Non meno bello è l'*Erbajuolo Veneziano*; la figura della ragazza è proprio ammirabile. Non metterei dopo l'altro quadro: *Erbe e frutta*, se non notassi appunto in quell'erba e in quelle frutta una sproporzione di grandezza rispetto alla figura della bruna venditrice. Per bacco! ci son certe zucche, certe carote, certe erbe che sarebbero degne di essere mandate ad una Esposizione agricola. Anche il *Banco lotto* è grazioso, ma non c'è molta vita. Bellissimo in compenso è il sesto ed ultimo quadro del pittore veneziano: *Un incontro.* Siamo, se non erro, sul ponte della paglia a Venezia, nel secolo scorso. Una Rosaura qualunque s'incontra ...... a caso con un Florindo: quindi saluti e complimenti. Intanto un Don Marzio che appoggiato al parapetto finge guardare nel canale e quel che è più bello finge credere che si siano incontrati a caso, sotto i baffi ride di tutti e due, Come sono vere, quanta vita c'è in quelle figure!

* * *

Un breve cenno merita pure il Molmenti Pompeo, il pittore dal colorito direi quasi tizianesco. Egli ci ha presentato un quadro rappresentante l'ultima scena dell'*Otello*. Vedete sul letto seminuda la morta Desdemona; ai piedi del letto, sul davanti del quadro Otello, che riconosciuto l'errore, si trafigge; attorno in varie attitudini ci sono gli altri personaggi che figurano in quella scena. A dirla, la figura di Otello è pochissimo riuscita; non stacca dal fondo e par dipinta sull'arazzo del letto. Anche le figure secondarie, quantunque non abbiano difetti essenziali in sè stesse, sono senza vita perchè le attitudini non sono indovinate. Ma la figura della povera Desdemona è veramente bella. L'abbandono letale, il pallore, la gentilezza e venustà della figura sono opera di valente pittore.

Non passerò sotto silenzio il nome del Di-Blaas, che vi ha esposto un grazioso quadretto intitolato: *Una visita di maschere a Venezia.* E poichè siamo verso l'Oriente, in riva all'Adriatico, farò un salto fino a Trieste per stringere la mano al sig. Longa Antonio, che ci ha presentato un bel quadretto sotto il titolo: *Duro pane.*

* * *

Nell'ultima mia corrispondenza, non so il come, commisi una grave dimenticanza, non aggiungendo, come avevo stabilito, una breve aggiunta per alcuni pittori napoletani, dei quali non posso proprio non ricordare almeno il nome. Vi parlai già dell'Altamura, eccellente pittore, dell'Attanasio e del Boschetto. Oggi ricorderò l'Armenise Raffaele, pittore pieno di vita, di colore che ha esposti due quadretti intitolati: *La prova del veleno* e *I libertini!!!* Grazioso pure è il quadretto del Caprile Vincenzo, *La dote di Rita;* nè meno l'altro *La convalescente* del Giroux Ernesto. Pregevoli sono i tre quadri del Maldarelli Federico: *Sumatrice pompeiana, Fioraia e Vestale sepolta viva*, quest'ultimo considerevole per la novità dell'idea e l'effetto di luce della fiaccola. Nel quadro del Marinelli Vincenzo, *Arrigo IV a Canossa*, c'è del buono, vicino a qualcosa di non buono; in quello del Netti Francesco, *Dopo un gioco di gladiatore* (cena a Pompei), c'è pure del buono ma troppa ostentazione nel voler seguire la *nova scuola.* Bello pure è il quadro del Tedesco Michele, *Una madre*; quadro pieno di sentimento, di verità, quantunque un po' scolorito. Nel quadro del Vatri Paolo, *Una giovinetta cristiana nell'Alambra*, non trovo che un po' troppo in avanti il fondo e troppo vasto il quadro rispetto al soggetto. E finalmente non mi resta che dir due parole sul Simonetti Alfonso, che ha esposti 2 quadri, dei quali certamente il migliore è quello che, invece del titolo, porta come epigrafe questi versi, mi pare, dell'Aleardi:

.... Taciturni
Falcian le messi di signori ignoti:
E quando la sudata opra è compita
Riedono taciturni ......;
Ahi! ma non riedon tutti!

Dinanzi a quel quadro e leggendo questi versi mi si affaccia alla mente la statua del D'Orsi, *Proximus tuus*; e infatti siamo sullo stesso argomento. Sono i poveri contadini della maremma, che tornan verso sera dal faticoso lavoro; son poche figure nelle quali la stanchezza, il dolore fisico, la tristezza sono dipinti mirabilmente. Ma più ancora che le figure, come lavoro, io ho ammirato il paesaggio, che mi pare fra i più belli dell'Esposizione. Il cielo è coperto; solo una striscia di cielo color grigio-verde si disegna all'orizzonte, che è limitato da colli avvolti in una nebbia leggera. Fra quegli ultimi colli e la via per la quale procedono i contadini vi sono alture e avvallamenti, e così ben ritratti che si contano, e si potrebbe anche valutare la distanza fra una cima e l'altra. Descrivervi quel paesaggio è difficile, ed io temerei di guastarlo più che rappresentarvelo con una descrizione; questo solo voglio ripetere, che cioè, esso mi sembra fra i più belli di questa Mostra, e migliore fors'anche a qualcuno di quelli che furono premiati.

Torino 6 luglio 1880.

SALVATORE CONCATO.

Alcuni giornali ci recano lunghi estratti d'un libro edito, che sta per uscire, dalla ditta Roux e Favale di Torino. Sono notizie e lettere complementari di altre già pubblicate circa le relazioni fra Vittorio Emanuele e Mazzini nel 1863, circa le pressioni francesi che ci furono nel 1864 sul governo inglese perchè inducesse Garibaldi a interrompere il suo viaggio trionfale in Inghilterra.

Seguono notizie sulle relazioni fra Mazzini e la Permanente di Torino, sul ministero Ricasoli e Napoleone III, sull'articolo V del trattato di Praga, sulla politica che seguì Mentana, sulle relazioni fra Mazzini e Bismarck nel 1867, sulle mene di Mazzini in Piemonte e sul partito repubblicano piemontese dopo il 1866, e sul primo tentativo di conciliazione tra il mininistero Lanza e la Corte pontificia ecc.

Il nuovo libro s'intitola *Politica Segreta Italiana* (1863-70).

ITALIA

Roma. Il *Corriere della sera* ha da Roma 19: Continuano le voci di prossime modificazioni ministeriali. Depretis propugna questo partito, che è vivamente osteggiato dall'on. Cairoli. In premio dell'atteggiamento recentemente assunto dall'on. Berti, che si è staccato dalla Destra, affermasi che, nel caso d'un rimpasto ministeriale, gli verrebbo affidato i portafoglio dell'istruzione.

Nel collegio di Gioja del Colle, rimasto vacante in seguito all'opzione del ministro De-Sanctis, nello scrutinio di ballottaggio tenuto ieri è rimasto eletto il Serena, candidato di Destra, che ha riportato 463 voti, battendo il nicoterino Carbonelli, il quale ne ha raccolti 350. Sicchè tutti e due i collegi lascati vacanti dall'opzione del De-Sactis, eletto in tre, sono stati guadagnati dalla Destra. Questi risultati hanno prodotto vivo malcontento nel Ministero.

ESTERO

Germania. I giornali di Berlino recano che gli anniversari delle vittorie riportate dieci anni or sono sulla Francia, passeranno quest'anno senza feste speciali. La Germania si limiterà alla solita parata militare del 2 settembre; si ritiene che sarà invece festeggiato con molta solennità l'anniversario della pace di Francoforte. I giornali ricordano come Federico Guglielmo III, dopo il primo decennio, cessasse pure dal glorificare le battaglie di liberazione, dicendo che Prussia e Francia eransi pacificate ed entrambe dovevano curare vecchie ferite.

America. Telegrafasi da Washington, 15: L'ultimo rapporto dell'Ufficio d'agricoltura annunzia che la situazione del raccolto cotonifero in luglio è giudicata della rendita del 100 0[0: essa supererà, nel 1880, la media di parecchi anni precedenti. La produzione del frumento è parimenti giudicata, secondo lo stesso rapporto, di 100 0[0 È questa la più alta media avuta da parecchi anni in qua.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative.

Riceviamo la seguente:

Udine 20 luglio.

Preg. sig. Direttore.

Permetta ad un elettore, che non ha avuta e non ha alcuna parte nel poco movimento elettorale che si scorge nella nostra città, di esporle alcune idee, che, a suo avviso, dovrebbero prevalere, all'infuori da qualunque preconcetto politico, e sopra qualsiasi ripicco personale.

Non voglio esaminare qui la questione sulla utilità e convenienza che le elezioni amministrative sieno dirette e guidate dalle Associazioni politiche. Molti argomenti potrei addurre contro tale ingerenza: la quale del resto si palesa da sè pericolosa e ingiusta, quando si vede la Associazione progressista combattere il co. Giovanni Gropplero!

Non conosco molto davvicino gli egregi membri del comitato democratico: ma, se la fama non mente sulle qualità del loro animo, è da ritenere che essi medesimi abbiano a malincuore deliberato la esclusione di quell'egregio cittadino; a ciò indotti da quella fatale *logica di partito*, che preferisce il trionfo delle consorterie, a quello del vero e superiore interesse del paese.

È la stessa logica, o se vogliasi meglio, la stessa catena che conduce, volente o nolente, il comitato democratico a sostenere la candidatura dell'avv. Billia Paolo.

Nessuno infatti può seriamente sostenere che i precedenti di questo diano garanzie di liberalismo maggiore di quello del co. Gropplero.

Non parlo dell'epoca che si è chiusa col 1866: dopo quattordici anni di vita nazionale possiamo limitarci ad esaminare, anche per gli uomini che superano l'età dei cinquanta, le prove date nella vita pubblica, dacchè questa è diventata patrimonio comune, difeso dalla libertà.

APPENDICE

Un delizioso soggiorno estivo

Ora che tutti quanti lo possono abbandonano le città dalle vie polverose, dalle mura arroventate, per cercare un refigerio sia sulle spiaggie del mare, sia (e ciò più spesso) sulle rive di un lago o al piede d'un fresco monte, non sarà superfluo il ricordare che coll'apertura della Ferrovia Pontebbana si è schiusa altresì agli Italiani la via di convincersi che non vi è assolutamente un luogo alpestre, sì prossimo all'Italia, il quale offra sotto ogni riguardo un soggiorno estivo tanto delizioso come la Carinzia.

Difatti il paese è tanto attraente per la varietà e per la meravigliosa formazione delle sue gigantesche montagne, per la quantità dei vaghissimi laghi sulle cui sponde gareggiano in isquisitezza di stile moltissimi casinetti campestri, tutti attorniati da folti boschetti e da ridenti giardini, che non può recare meraviglia alcuna se migliaia di persone vi accorrono a passarvi l'estate.

Nel mezzo dell'amena e deliziosa valle del Dravo, tutta adorna di amene colline e di bei boschi di faggi, di pini, di abeti, donde emana una pura e salubre fragranza, nel mezzo insomma di tutto ciò che di più bello e incantevole prodiga una varia e rigogliosa natura, ergesi la piccola, ma florida città di Villaco, capitale della Carintia alta.

Dimorandovi io da quatto anni, sono in grado di dare delle esattissime informazioni relativamente anche a questi dintorni, ai quali bramo d'interessare i miei compatrioti.

Villaco non conta molto più di 4,000 abitanti; ma siccome essi sono per lo più negozianti e proprietarii di fabbriche, le quali occupano moltissimi lavoranti, e siccome questa stazione è il punto centrale di quattro importantissimi binarii, così vi regna pure un movimento assai considerevole.

Villaco città molto antica, ebbe ognora estese relazioni di commercio coll'Italia ed è appunto questo il motivo, per cui questi abitanti, dei quali non pochi parlano bene l'italiano, nutrono una speciale predilezione per la nostra nazione.

Numerosi e buoni sono qui gli alberghi, belli i caffè, e i molti negozii bene assortiti danno un vivace aspetto alla piazza e alle strade principali della città. Degli alberghi ve ne sono però due, cioè quello «Alla Posta» e quello Tarmann «All'Elefante», i quali, sia per la quantità e la qualità delle stanze sia per la squisitezza delle vivande, assortimento di vini, pronto e decente servizio, nonchè per la discretezza nei prezzi, sopra tutti gli altri si distinguono e meritano la preferenza.

E si noti che, ad onta della grande affluenza di forastieri, qui non sono mai esagerati i prezzi e la discretezza è sempre il distintivo di questi ottimi albergatori.

Troppo grande essendo il numero dei luoghi circonvicini, i quali meriterebbero di essere indicati, mi limiterò ad accennare soltanto, che in circa 30 minuti di ferrovia si arriva da qui al rinomato lago di Wörth (Wörtersee), luogo assai frequentato, adorno di bellissime Ville, e propizio per bagni.

Di là, in soli altri 30 minuti, sempre lungo la spiaggia ed in faccia all'interessante catena delle montagne, dette le Caravanche, si arriva a Klagenfurt, ch'è la città capitale della provincia, e che interessa non poco sia per la sua antichità che per la bella e regolare sua costruzione.

Un luogo assai degno di menzione è «Bad-Villach» o bagno di Villaco, posto in una situazione deliziosa, con terme di 23° perenni, oltremodo frequentate dai sofferenti di dolori articolari, e che molta rinomanza godono per la loro efficacia.

Da Villacco vi si arriva in circa 30 minuti a piedi, ed in soli 10 minuti a mezzo della ferrovia.

Senza di troppo estendermi sopra le bellezze del Landskron, che cogli avvanzi d'un antico castello sopra una roccia, in prossimità del lago di Ossiach, offre un ammirabile panorama, e senza toccare nè dell'altopiano di Sant'Anna, 10 minuti a piedi da Villaco, nè di moltissimi altri punti di somma attraenza, dirò solo poche parole ancora di Bleiberg e del Dobratsch.

Bleiberg conta circa 3000 abitanti ed è importante assai per le sue ricche miniere di piombo. Ogni *Touriste*, che ascende il Dobratsch, ossia l'Alpe di Villaco (Villacher-Alpe) deve toccare questo luogo, il quale non dista da Villacco che sole ore 2 di vettura.

Da Bleiberg si arriva in 3 ore e mezzo sulla sommità del Dobratsch, alto niente meno che 2152 metri. È un colosso di formidabile aspetto ed il prediletto degli alpinisti, i quali, non a torto, lo chiamano il Rigi della Carinzia. Dalla sua eccelsa vetta si gode un panorama stupendo, potendovisi distinguere i contorni delle gigantesche Alpi della Carinzia, della Carniola, del Tirolo e di altri più lontani paesi, le vette delle quali, tutte a creste, segoni e piramidi di roccia, coperte in gran parte da perpetui ghiacci offrono, massime al levare ed al tramontare del sole, uno spettacolo sublime.

Eppure, chi il crederebbe? Vi si può salire senza muovere un passo! Gli è questo il punto più elevato, che in tutta l'Europa si conosca, il quale permetta la comoda sua ascensione in vettura! Mercè l'indefessa cooperazione del Club-Alpino di Villaco, trovasi sul Dobratsch oltre ad una comoda casèra, (Rudolfshaus) anche un buon Albergo, con belle camere da letto, e provvisto di tutto ciò che richieder si possa da una buona locanda di città. I prezzi, prescritti dal Club-Alpino, sono discretissimi, qualora si consideri in quale regione si alloggia. Finalmente notasi pure che il cortese albergatore parla anche italiano.

Villaco nel giugno 1880.

GIOV. DE FORESTI.

Or bene, in questi quattordici anni noi vediamo per non breve tempo il co. Gropplero e l'avv. P. Billia sedere sulle cose del Comune, il primo quale sindaco, il secondo quale assessore, sempre concordi nei principii amministrativi e politici, e ugualmente fermi e decisi nel difenderli dall'on. Pecile, loro avversario nei più importanti provvedimenti. Vediamo l'avv. P. Billia riuscire a deputato al Parlamento coll'aperto appoggio del co. Gropplero. Si sono trovati assieme anche nella Deputazione provinciale: nè ci consta di screzi e divergenze di principii fra loro. In tutte le deliberazioni comunali dove hanno più diretta influenza i criterii liberali, come ad esempio nelle faccende della istruzione elementare, il co. Gropplero segue quei criteri: nè opera diverso l'avv. P. Billia.

Come avviene adunque che si combatta quello, e si proponga questo, in nome degli stessi principii di libertà?

Avviene per questo solo motivo, che l'avv. P. Billia appartiene all'associazione democratica, ne è anzi la mente e l'anima: mentre il co. Gropplero è membro della costituzionale.

La cosa è chiara, palese e certa.

Ma possono gli elettori accettare tale motivo, e lasciarsi guidare nelle elezioni amministrative da un esclusivo criterio di partito?

Io non lo credo: guai a noi, se ciò avvenisse.

In breve noi avremmo nei nostri Consigli lo spettacolo di guerricciole personali meschine, dirette a soddisfare rancori, a distribuir favori ad accarezzar passioni, in luogo delle lotte nobili e vivificanti suggerite dal solo pensiero del bene del paese.

È dunque questo pensiero che deve muovere gli elettori liberali, ed animarli ad escludere qualunque meschino concetto di partito nella scelta dei consiglieri.

Non so che proposte farà l'Associazione costituzionale; ma spero che essa darà un esempio di imparzialità, che è invocato ed aspettato dalla gran maggioranza del paese.

Il suo compito è reso più agevole dalla saggia rinunzia dell'avv. P. Billia.

Dico *saggia* tale rinunzia, poichè non vi è in un uomo pubblico saggezza maggiore di quella della opportunità.

L'avv. P. Billia sa che nelle istituzioni liberali l'eccessivo predominio di un uomo è pernicioso, addormentatore e corruttore.

Sorgono allora le consorterie personali: l'affarismo si sviluppa con rapidità irrefrenata: si stendono fitte reti lavorate e disposte dagli interessati per raccogliere a favor proprio e dei consorti i prodotti migliori del paese: diventa illusoria, ogni garanzia; i comuni, le opere pie, le istituzioni economiche e sociali si riempiono di clienti, di ammiratori, di devoti, di adoratori: i quali inneggiano all'uomo indispensabile, ne sollecitano la protezione, e curano non l'osservanza della legge, ma il beneplacito del loro patrono.

Noi ci troviamo su questa strada: è tempo che ci fermiamo.

E mi lasci dire, egregio sig. direttore, che l'avv. Paolo Billia si sarà meritato il plauso di tutti, quando avrà spontaneo ridotta in giusti limiti la propria ingerenza nei pubblici negozi.

Egli deputato provinciale ha predominante influenza negli affari tutti della Provincia, e in quelli dei Comuni soggetti a tutela; consigliere comunale di Udine ha parte notevole nelle deliberazioni, sulle quali poi la Deputazione provinciale *dovrebbe* esercitare il proprio ufficio tutorio: nella Cassa di Risparmio e nella Banca di Udine ha voce assai ascoltata: i principali interessi scolastici della provincia lo hanno moderatore e giudice nel consiglio scolastico provinciale e nell'Istituto tecnico ....: e sono lontano dall'aver ricordato tutti i pubblici uffici posti in sue mani.

Ora questo è troppo, è eccessivamente troppo.

Un uomo investito di tanta autorità non è più un rappresentante, è un padrone.

E padroni noi non ne vogliamo.

Ecco perchè lodo la rinunzia presentata dall'avv. Paolo Billia.

La *incompatibilità* che deriva dal *cumulo degli uffici*, è un criterio per le elezioni amministrative, indipendente da qualunque pregiudizio di partito, e ispirato unicamente al bene del paese.

Un altro criterio ugualmente imparziale è quello della scelta secondo gli interessi da proteggere e rappresentare, e secondo l'opportunità dei servigi a cui il Comune deve provvedere: quindi si cerchino, in equa proporzione, commercianti, legali, possidenti, tecnici e così via.

Ma io m'avveggo, egregio signor Direttore, che assumo la giornea del pedagogo: ed è meglio che faccia punto.

Le voglio ripetere, tuttavia, che m'attendo dall'Associazione Costituzionale l'invocato esempio di *imparzialità*. Qualcuno ne la potrà tacciare di *incoerenza*, in quanto un'Associazione politica non dovrebbe mai patrocinare candidati che non appartengano al suo partito. Io convengo in questa massima, dove si tratti di elezioni politiche, che sono il vero e natural campo di azione dalle associazioni politiche. Ma quando queste invadono il campo amministrativo, devono studiarsi di recarvi il minor guasto possibile.

Scusi del lungo discorso, ed accolga i miei ringraziamenti

Suo devot.°
(*segue la firma*)

P. S. Stavo per mandarle questa mia, quando mi si fa conoscere che il comitato democratico insiste nel proporre a consigliere l'avv. Paolo Billia. Abbiamo anche noi dunque delle persone che potrebbero dirsi *più realisti del re!* Mi si vuol far sospettare che a cotesta insistenza terrà dietro la revoca della rinunzia. Io però non lo credo: *et pour cause.*

Il cav. G. B. Fabris ha diretto agli elettori di Codroipo la seguente lettera:

Agli elettori del Distretto di Codroipo che sostennero la mia candidatura.

Vinto, con tenue maggioranza di voti, nella lotta elettorale che si è chiusa ieri, sento vivamente il debito di manifestarvi la mia riconoscenza per l'appoggio che avete voluto darmi anche in questa congiuntura.

A Voi era noto che, negli anni parecchi in cui io apparteneva al Consiglio provinciale, e come deputato, non aveva fatto risparmio della mia buona volontà in vantaggio della pubblica cosa, e questo ricordo vi determinava a riconfermare in me quella fiducia che altre volte mi avevate acconsentito.

Quello che ora deploro si è che, ciò che usciva vittorioso da questo urto violento, non è una idea od un principio, ma l'odio implacabile di pochi *abili*. Nè per questo io porterò loro rancore, come spero poi che quella divisione di animi cui ha dato luogo la presente lotta, non sarà duratura.

Rivolto, 19 luglio 1880.

Dott. Giov. Battista Fabris

Il Prefetto comm. Mussi, secondo informazioni del *Corriere del Lario* che riportiamo con riserva, sarebbe designato a reggere la Prefettura di Firenze.

Onorificenze. Registriamo noi pure con soddisfazione due altre onorificenze ben meritate: la promozione del cav. Bertolini, Ingegnere Capo del R. Genio Civile di Udine, ad ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia, e la nomina del sig. Carlo Ferrari di Fraforeano a cavaliere nell'Ordine stesso.

Ai Reduci dalle Patrie Campagne. Oggi 21 luglio ricorre l'anniversario della gloriosa *giornata di Bezecca*, in cui nel 1866 le schiere guidate da Garibaldi, dopo lunga e sanguinosa battaglia, riportarono quella splendida vittoria, che costò la vita di tanti eroi, fra i quali avvi anche il colonnello Chiassi.

A solennizzare questa ricorrenza e a stringere ognor più i vincoli di solidarietà che ci legano nel patrio amore, abbiamo divisato di unirci a fraterno banchetto il quale avrà luogo domenica 25 corrente alle 4 pom. alla Birraria Dreher.

Invitiamo quindi tutti quei Reduci dalle Patrie Campagne di Città e fuori che amassero farne parte, a porgere il loro nome, non più tardi di sabbato, al Negozio dei signori fratelli Janchi, in Mercatovecchio, delegati a ricevere le sottoscrizioni degli aderenti e la quota individuale preventivata in lire 3.

Alcuni Reduci.

Circolo artistico. I soci aumentano e questo ci fa sperare che il Circolo Artistico Udinese, presto o tardi, sorgerà fra noi. Il Comitato promotore non vuole far pressioni. Egli si rimette al patriottismo dei cittadini, convinto che il sodalizio abbia a portare sommi vantaggi alla classe artistica.

Rammentiamo dunque ai nostri concittadini che le schede e le sottoscrizioni si ricevono presso la libreria del signor Paolo Gambierasi e alla cartoleria del sig. Marco Bardusco.

Ed ecco il II° elenco delle gentili persone che spontaneamente aderirono alla nuova istituzione.

Astolfoni Alessandro agente officiale delle imposte — Baldini Attilio cambio valute — Baldissera dott. Valentino — Baschiera avv. Giacomo — Benedetti Luigi ebanista — Clodig ing. prof. Giovanni — Conti Alessandro dilettante di musica — Cosattini Aristide dilettante di piano — Cosmi Antonio — Cozzi Giovanni commerciante — Cuoghi Luigi maestro di musica — Dabalà dott. cav. Marco Intendente di Finanza — De Toni Lorenzo dilettante disegnatore — Ghislanzoni ing. Antonio — Hoche Giovanni dilettante di canto — Levi avv. Giacomo — Marinoni Luigia dilettante disegnatrice — Martini Vittorio orefice — Massini Francesco fotografo — Mondini Domenico scultore ornamentale — Nardini Attilio — Passero Enrico artista incisore litografo — Pecile Biagio dilettante di musica — Presani avv. Valentino — Rizzani Leonardo presidente della Società Operaia — Simonetti Cesare incisore litografo — Tarussio Elisa maestra di disegno — Volpe Antonio presidente della Camera di Commercio — Volpe Marco industriale — Zamparo Luigi artista decoratore — Zilli Giuseppe artista decoratore.

Società operaia udinese. Nella relazione della assemblea generale dei membri componenti il sodalizio operaio di Udine, inserita nei giornali cittadini, del 20 and. mese, venne omessa la proposta fatta dal socio sig. Enrico Bruni. Troverebbe egli di massima utilità che all'istruzione impartita nelle scuole della società venisse aggiunto un corso di scienza morale. Proponeva a tal'effetto l'attivazione di conferenze educative sopra i doveri ed i diritti dell'operaio.

La proposta veniva accettata in massima dalla assemblea e la presidenza incaricava il sig. Bruni di formulare un progetto per la sua pratica applicazione.

Moccio. A Pagnacco venne ucciso un cavallo moccioso.

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN FRIULI.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di giugno 1880.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI: In corso a tutto il mese precedente	Emessi nel mese di giugno	Estinti nel mese di giugno	In corso a tutto il mese stesso	SOMME: Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente		Depositi nel mese di giugno		Rimborsi nel mese di giugno		Credito in fine del mese stesso	
Udine	333	3	6	330	51147	56	3306	—	2158	10	52295	46
Ampezzo	9	—	—	9	66	15	—	—	—	—	66	15
Artegna	14	—	—	14	1207	20	—	—	—	—	1207	20
Aviano	45	—	—	45	451	27	25	—	60	—	416	27
Casarsa	39	—	—	39	588	61	—	—	—	—	588	61
Cividale	311	5	—	316	23692	08	3737	—	2548	82	24881	03
Chiusaforte	52	—	—	52	2816	48	423	—	40	—	3199	48
Codroipo	89	—	1	88	4469	77	675	—	28	12	5116	65
Comeglians	13	3	—	16	1061	91	1005	—	—	—	2066	91
Fagagna	11	—	—	11	104	36	2	—	—	—	106	36
Gemona	134	1	—	135	12407	12	1409	15	934	28	12881	99
Latisana	141	1	1	141	13729	51	1035	37	1356	96	13407	92
Maniago	72	—	—	72	2560	62	62	—	320	—	2302	62
Moggio	103	—	—	103	7801	13	214	—	70	—	7945	13
Mortegliano	309	1	—	310	4999	71	32	83	55	—	4977	54
Palmanova	191	2	1	192	21214	12	2937	81	1277	—	22874	93
Pontebba	38	2	1	39	5457	36	690	—	101	71	6045	65
Paluzza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pordenone	288	1	—	289	11320	39	637	—	435	—	11522	39
Sacile	29	—	—	29	3210	94	87	—	217	50	3080	44
S. Daniele	128	—	—	128	2675	93	239	93	63	—	2852	86
S. Giorgio	117	4	—	121	2157	53	1115	—	405	—	2867	53
S. Giovanni	5	—	—	5	312	08	40	—	—	—	352	08
S. Pietro	2	—	—	2	24	55	—	—	—	—	24	55
S. Vito	135	3	1	137	7199	08	199	—	257	16	7140	92
Spilimbergo	57	—	—	57	3280	32	210	—	268	98	3221	34
Tarcento	12	2	1	13	143	65	26	70	25	—	145	35
Tolmezzo	77	—	8	69	4029	02	—	—	38	30	3990	72
Tricesimo	16	1	—	17	595	60	25	—	10	—	610	60
Venzone	3	—	—	3	904	27	—	—	—	—	904	27
	2773	29	20	2782	189628	32	18134	56	10669	93	197092	95

Dalla Direzione Provinciale delle Poste
Udine, 18 luglio 1880.

Il Direttore Provinciale, **Ugo.**

N. 3393 — D. P.

MANIFESTO

Il R. Prefetto della Provincia di Udine.

Veduto l'art. 160 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352 *fa noto*:

Che la Deputazione Provinciale nel giorno di mercoledì 28 corr. alle ore 12 merid. in seduta pubblica, verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali, e proclamerà eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Udine, 21 luglio 1880.

Il R. Prefetto, G. MUSSI.

Banca Nazionale. Il Consiglio superiore della Banca Nazionale nella sua ultima seduta del 14 corrente ha stabilito in lire 50 la quota del dividendo da ripartirsi agli azionisti sugli utili realizzati nel 1° semestre dell'anno corrente.

Incendio. Ieri sera, verso le ore 10, dall'alto del Castello si udì il segnale del fuoco, ed infatti dapprima un denso fumo, e quindi le fiamme, si vedevano innalzarsi dal Palazzo Arcivescovile. Accorsero prontamente le Autorità civili e militari, come pure i pompieri, ma con tutto ciò il locale che serviva da scuderia, e che per buona fortuna era isolato, fu completamente distrutto. Non si conosce la causa di questo incendio.

Suicidio. Iersera, alle ore 7 circa, si gettò nel pozzo della Piazzetta Antonini certo T. A. di Udine. Fu estratto semivivo, ma poco dopo morì. Si ignora la causa del suicidio.

Tentato omicidio. L'altra sera, certo S. P. di Castellerio, mentre rincasava, fu fermato dal suo compaesano G. D., il quale armato di fucile lo minacciò di morte per certi interessi famigliari, e, volendo mettere in opera l'insano proposito, spianò l'arma contro il P. S. e ne fece scattare il grilletto.

Per miracolo la capsula non prese fuoco ed il G. D. si diede a fuggire per la campagna. L'altro, giacchè il caso lo volle salvo, pensò bene di presentare formale denunzia per tentato e mancato omicidio.

Disgrazia. Giorni sono, certo S. O. transitava col proprio carro per Pieria (Prato Carnico), quando da una casa venne fuori correndo un bambino appena bienne, per attraversare la strada. Il carrettiere fu pronto a trattenere i cavalli, ma le ruote erano già passate su quel tenero corpicino, per cui dopo poche ore morì. Valgano, i pur troppo non rari esempi di simili disgrazie, a ricordare alle madri il sacrosanto dovere di custodire incessantemente le loro creature.

Furto. Nella notte del 16 corr. furono rubati dalla stalla di P. G. ai casali Lippa (Cividale) N. 7 montoni, valutati L. 140. Il P. non sa ancora chi debba ringraziare, e l'Autorità indaga.

Teatro Minerva. Ieri è giunto in Udine il cav. Dal Torso, impresario dello spettacolo a questo Teatro, onde prendere le ultime disposizioni per l'allestimento dello spettacolo stesso.

Col caldo africano di questi giorni, una notizia «refrigerante» è di tutta opportunità. La troviamo in un giornale svedese, il quale sostiene (tesi, oggi, molto difficile) che il calore dell'Europa va diminuendo. Egli scrive: «Nel golfo di Komenok nella Groenlandia furono trovati dei petrefatti di piante, le quali ora non crescono che soltanto molti gradi più verso l'equatore. La temperatura si è adunque abbassata. Questo fenomeno si va osservando pure adesso. In questi ultimi anni le grandi masse di ghiaccio si sono spinte molto più verso il sud ed i navigatori dei mari settentrionali trovano del ghiaccio in luoghi, i quali alcuni anni or sono ne erano affatto liberi. Da questa esperienza si può spiegare come la temperatura nella penisola della Scandinavia si è di molto abbassata. Anche nell'Islanda si è venuti a conoscere questa diminuzione di calore, giacchè il frumento adesso non matura più su quell'isola cosichè quelli abitanti sono ora costretti ad espatriare». Viviamo dunque nella speranza di godere.... in futuro delle estati fresche. Frattanto ci tocca subire quella tropicale che corre.

Grande concerto musicale. Questa sera alle ore 9, al *Giardino al Friuli* grande concerto orchestrale, con scelto e variato programma.

Mancia competente a chi recapitasse presso il *Caffè Nuovo* un portafoglio contenente lire 82 in biglietti della B. N. stato smarrito questa mattina nel tratto di Via compreso tra il Quartiere di Cavalleria e Mercatovecchio.

Mettiamo in avvertenza i nostri lettori che il proto ieri si dimenticò di cambiare la data del Giornale e quindi il Giornale si pubblicò colla data del giorno antecedente 19 luglio. Del resto il numero progressivo era esatto.

Tribolato da molte avversioni, ieri compiva la sua mortale carriera **Francesco Brusadini**, nel suo sessantesimo sesto anno.

Sortì dalla natura un criterio pronto ed un buon senso naturale, che sapeva riescire in tutto.

Per lui scopo della sua vita fu la famiglia, migliorarne la posizione e fornire i figli d'una conveniente educazione. Di certo egli fece quanto stette in lui.

Vedova e figli, tergete le lagrime; lo avete assistito nel male con tutte le cure e premure possibili; il rimorso non vi rimorde; avete adempito il vostro dovere.

Udine, 21 luglio 1880.

Confortato dall'amore dei suoi cari e dalla sincera affezione degli amici, dopo lunga e penosa malattia, esalava jeri l'estremo sospiro **Francesco Brusadini** nell'età di 66 anni.

Fu laborioso, probo e modello verace di padre e marito.

Durante la non breve sua carriera mortale, il dardo della calunnia iscoccato dai perversi non lo risparmiò, e fu questo forse che procacciò all'anima di lui quel dolore acerbissimo che più d'ogni altro contribuì alla sua fine anzi tempo.

Povero Francesco! tu però morivi perdonando a coloro che abbeverarono di fiele la tua onorata esistenza, e in quell'istante supremo ti con-

solo la certezza di lasciare dietro a te larga eredità di affetti, in modo che sarai sempre vivo nella memoria dei buoni.

Udine, 21 luglio 1880. M. C. E.

FATTI VARII

L'articolo Erode. L'articolo Erode è il 371 del Codice Civile. Esso impone che, nei cinque giorni successivi al parto, si faccia la dichiarazione di nascita all'Ufficiale dello Stato Civile, a cui si deve presentare il neonato. Da questa presentazione può dispensare l'ufficiale suddetto se sianvi circostanze gravi.

Gli igienisti hanno condannato quest'articolo del Codice Civile. Alla *Società d' Igiene italiana*, residente a Milano, l'altra sera il sig. Angelo Friedmann di Modena lo ha qualificato Articolo Erode, perch'esso mena strage sulle testine dei neonati, imponendo ai bambinelli di uscire sulla strada, di qualunque stagione, con qualunque temperatura, anche col cattivo tempo — e il danno più è risentito nelle campagne, nelle montagne, dai figli dei poveri. Il signor Friedmann domandò alla Società che votasse essere sufficiente la denuncia della nascita, lasciando il resto all'iniziativa dell'Ufficiale dello Stato Civile — e la Società votò e decise di presentare istanza al Ministro di Grazia e Giustizia, perchè sia cambiato l'Art. 371 del Cod. Civile.

Tutte le presenti e future mamme d'Italia faranno certo voti perchè la proposta della *Società d'Igiene* abbia quanto prima la sanzione del Parlamento.

Tariffe speciali pei trasporti di derrate alimentari in servizio diretto italo-germanico. La Direzione delle Strade ferrate dell'Alta Italia avvisa, che a parziale modificazione dei precedenti avvisi, l'ultimo dei quali in data 20 giugno p. p., si fa noto al pubblico che pei trasporti di derrate alimentari a destinazione od in transito delle ferrovie prussiane, la relativa tariffa speciale in servizio diretto italo-germanico, valida soltanto pei suddetti trasporti di frutta fresca e secca, ortaglie, patate, uova, d'ora innanzi e fino a tutto settembre prossimo sarà applicabile altresì a quelli di: burro, castagne, formaggio, latte condensato, legumi, pollame.

Il Giurì drammatico nazionale residente in Milano, ha aperto anche quest'anno un concorso per quattro premi, due per autori e due per attori.

1. Premio L. 2,500 ⎫ per lavori drammatici
2. » » 1,500 ⎭
1. » » 1,500 ⎫ per giovani attori o attrici
2. » » 1,000 ⎭

Il concorso così per gli autori come per gli attori si chiude colla mezzanotte dell'ultimo sabato di quaresima 1881.

Credesi però generalmente che questo terzo esperimento sarà l'ultimo.

La birra. Ecco un argomento di tutta attualità. In Italia l'industria della fabbricazione della birra e il consumo di questa bevanda vanno ogni giorno progredendo. Si segue in generale il metodo austriaco, e si fa venire una gran parte dell'orzo dalla Ungheria, sia perchè non se ne coltiva abbastanza in Italia, sia perchè quello coltivato fra noi non si trova tanto acconcio. Si fa anche venire l'orzo già fermentato, o *malto*.

Molta birra si beve in Italia, così tedesca come delle fabbriche nostrali. A Chiavenna, Udine, Asti, Bologna, si produce birra in gran copia: e all'esposizione universale del 1878, la sezione del giurì presieduta dal chiarissimo dottor Ruppaner, delegato degli Stati Uniti d'America, espresse la soddisfazione di trovare, meno una sola eccezione, un sapore naturale ed aggradevole alle birre esposte dall'Italia. Lodò la loro fabbricazione, meravigliandosi di trovare assai bene conservati anche i campioni delle qualità non destinate a viaggiare ed invecchiare. Preferì i tipi ottenuti col maiz o con luppoli alle imitazioni meno riuscite di birre inglesi.

In Italia si importano dalla sola Austria ettolitri 44.091 in botti; dalla Francia 594, dalla Germania 547, dall'Inghilterra 364, dalla Svizzera 30. Una quantità assai minore viene importata in bottiglie. Esportiamo più di 5000 ettolitri, dei quali 4475 in Francia.

La bandiera francese. Domenica continuerà in Francia la distribuzione delle bandiere alle truppe, distribuzione che fu fatta il 14 corr. alle truppe di Parigi. La nuova bandiera è di forma quadrata, a liste longitudinali. La lista azzurra è quella aderente all'asta; la bianca nel mezzo, la rossa all'estremità: contorno e frangia d'oro. Ai quattro angoli sono ricamate quattro ghirlande che circondano il numero del reggimento. Nel campo bianco c'è la scritta colle parole: *Honneur et Patrie* e sotto le date e i nomi delle battaglie a cui il reggimento ha preso parte. Più in giù son ricamate le parole: *Un contre dix.* Motto modestissimo!

Un dono sciupato. Scrivesi da Roma:

Re Vittorio Emanuele aveva mandato in dono al re di Scioa — al famoso Menelik — una magnifico cronometro inglese, tutto in oro, con la cifra reale, tempestata di piccoli diamanti, un orologio che dev'essere costato, per lo meno, un duemila lirette. Ma il re Menelik non ha saputo comprendere il valore di questo regalo. Essendo d'oro rossiccio come vuole la moda, il re di Scioa ha creduto fosse di rame, e l'ha dato a un farabuttello qualunque, come si regala a un bimbo una scatola di fiammiferi vuota, senza farne caso.

CORRIERE DEL MATTINO

Gli affari d'Oriente sembrano essere entrati in uno stadio di calma e di temporeggiamento. Il solo fatto che la Porta non risponde immediatamente alla nota collettiva delle potenze, ma sembra prendersela studiatamente a tutto comodo, è indizio certo che a Stambul cercano e sperano la loro salvezza nel tempo. Da parte loro anche le potenze non si mostrano molto sollecite di farla finita; niuna di esse ha peranco manifestato la volontà di muovere un primo passo per affrettare la soluzione della vertenza turco-greca. E benchè il *Daily News* osservi che « se i governanti ottomani avessero a rispondere, ch'essi non vogliono acordare alla Grecia, ciò che la voce unanime dell'Europa chiede in favore di essa, il governo di Sua Maestà Brittanica non potrebbe svincolarsi dalla responsabilità assunta di fronte alla Grecia » si può credere che neppur l'Inghilterra spingerà gli effetti di questa responsabilità fino a costringere la Turchia colla forza a fare alla Grecia la chiesta cessione territoriale.

Egualmente, se dobbiamo prestar fede alla *Wiener Allg. Zeitung*, la questione bulgara pure non avrebbe il carattere acuto e minaccioso che vi attribuivano negli ultimi giorni i giornali inglesi. Nella Rumelia Orientale sarebbe avvenuta una diversione, nel senso cioè d'un aggiornamento dell'azione per ricongiungere quella provincia alla Bulgaria. Quest'asserto del giornale viennese può avere un fondo di verità, in quanto che è certo che al movimento Bulgaro è impulso la questione turco-ellenica e gli eventi preparati nella Rumelia non si svolgeranno che allora solamente che in una guisa o nell'altra la Grecia incominci ad avanzarsi nell'Epiro e nella Tessaglia.

Nel Belgio sono in piena festa per solennizzare il giubileo della patria indipendenza. Le feste sono cominciate il 18 a Bruxelles con una grande rivista militare. Oggi vi sarà l'inaugurazione del monumento eretto alla memoria di quel fior di principe e di galantuomo che fu Leopoldo I° di Coburgo Gotha. Oltre alle feste, alle esposizioni artistiche e industriali, alle corse, alle cavalcate storiche ed alle regate, vi saranno poi anche parecchi congressi importantissimi. Uno se ne aprirà il giorno 25 luglio per la botanica e l'agricoltura, un altro avrà luogo dai 2 ai 7 agosto per lo studio delle questioni relative all'alcoolismo, un terzo si terrà sul progresso degli studii letterari nel Belgio; poscia, tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre, avranno luogo altri tre congressi sull'istruzione primaria e secondaria, e finalmente ve ne sarà uno anche di medicina. Questa solennità nazionale si chiuderà con una gran festa veneziana sulla Mosa il 12 settembre.

— Roma 20. La colonia italiana di Tunisi ha inviato all'on. Cairoli ed al sig. Rubattino indirizzi affettuosi per la felice soluzione della questione della ferrovia Tunisi Goletta.

L'*Economiste Français* lascia supporre che i francesi costruiranno una linea ferroviaria parallela a quella Tunisi Goletta.

Il *Bersagliere* assicura che il generale Dezza rifiuta recisamente di assumere il Ministero della guerra.

L'*Opinione* parla di nuovo della unione della Destra liberale con la Sinistra moderata per contrapporsi ai conservatori.

Oggi la città era imbandierata e stassera gli edifici pubblici sono illuminati per festeggiare l'onomastico della Regina.

La Congregazione dei Cardinali incominciò l'esame del processo di beatificazione di Maria Cristina ex regina di Napoli.

Le sigaraie della Manifattura dei tabacchi di Roma si sono poste in sciopero a causa dell'ammissione nella fabbrica di due operaie, una fiorentina ed una veneziana.

Col primo gennaio 1881 saranno mutate le cedole di Rendita Pubblica ora in circolazione. È già allo studio il modulo dei nuovi certificati. (*Adriatico*).

— Roma 20. Il Ministero accennò al progetto di eseguire senza il voto del Parlamento la legge che stanzia 100,000 lire per acquisti all'Esposizione di Torino, riserbandosi di chiedere poi un *bill* di indennità; ma l'arbitrio apparve ingiustificabile e pericoloso, essendovi altre spese che sono di maggior urgenza, rimaste in sospeso.

Si preferirebbe fissare fin d'ora gli oggetti d'arte da comperarsi dal Governo aspettando a pagarli dopo l'approvazione della legge.

La *Voce della Verità* smentisce recisamente il ristabilimento del noviziato dei gesuiti, nel convento di Sant'Andrea del Quirinale. (*Pung.*)

— Roma 20 luglio. Annunciasi che il conte Robilant, nostro ambasciatore a Vienna, abbia comunicato che l'Austria aderisce alle domande del governo italiano riguardanti i pescatori chioggiotti. (*Tempo*)

— Il Ministro del commercio ha deliberato di regolare durante le vacanze la posizione della Banca nazionale toscana, la quale impedisce la cessazione del corso legale, che gli altri istituti di credito possono sopportare.

— Una nota ministeriale dichiara nuovamente sospesa l'accettazione delle domande per l'impiego di scrivano locale.

— Roma 20 luglio: Il brigante arrestato non è già il famoso Tiburzi, ma sibbene un altro malandrino, che aveva assunto il suo nome onde incutere terrore nei dintorni di Civitavecchia e Viterbo. Il Tiburzi scorazza ancora nelle campagne romane. (*Secolo*)

— Si ha da Tunisi che il Governo del Bey ha ribassato notevolmente il dazio d'esportazione dei cereali dalla Reggenza.

— La stampa tedesca constata i progressi fatti dall'esercito francese. Il *Tagblatt* di Berlino, parlando della rivista di Longchamp, si esprime così: "Si può dire, partendo dal punto di vista militare, che la tenuta delle truppe è assai migliorata da quella che era. La fanteria manovra benissimo; l'artiglieria è pure buonissima.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 19. (*Camera dei Comuni*). Gladstone, rispondendo a Borlase, dice non esservi alcuna possibilità di ridurre i diritti sui vini a sei pences per gallone prima del 1 marzo 1881.

Gastein 19. L'Imperatore di Germania è arrivato.

Berlino 19. Il console tedesco a Kaiffa annunzia che tutto è tranquillo. Non si hanno a temere conflitti ulteriori. I colpevoli furono condannati.

Napoli 20. Il Re è giunto alle 5 antim. Aspettavanlo le autorità, la società operaia, e v'era grande folla. Le banche e le borse sono chiuse. Stasera, avrà luogo una serenata musicale ed una ritirata con fiaccole.

Londra 20. (*Camera dei Comuni*). Dilke rispondendo a Bryce dice che i montenegrini non attaccarono gli albanesi, ma questi eseguirono un attacco lungamente premiditato.

Tutti gli emendamenti al *bill* sui fittaiuoli irlandesi vennero respinti. La discussione degli articoli fu ultimata.

Il monumento a Luigi Napoleone si erigerà nella cappella di S. Giorgio a Windsor.

Lo *Standard* dice che la risposta della Porta alla domanda di cedere Dulcigno, afferma che essa fa grandi sforzi per assicurare ai montenegrini le posizioni indebitamente occupate dagli albanesi.

Vienna 20. La *Neue Presse* parlando dell'invio degl'impiegati ed ufficiali tedeschi a Costantinopoli, considera tale fatto come un indizio favorevole di pacifica soluzione delle vertenze orientali.

Ieri sera un violento oragano, accompagnato da nubifragio, distrusse il tetto dell'edificio del bersaglio. Quattro persone rimasero ferite. Grande panico nella popolazione.

La *Tagespost* di Graz ha annunziato che Menotti Garibaldi è venuto sotto un pseudonimo a Vienna. Qui si ignora completamente tale pretesto arrivo.

Corfù 19. Continuano ad arrivare truppe, cannoni e munizioni. Si sta alacremente lavorando per riparare i bastoni. Nella rada sono ancora tre corazzate. I turchi si mostrano scoraggiati.

ULTIME NOTIZIE

Roma 20. (Senato del Regno). Il Senato approvò il progetto di legge pel monumento a Vittorio Emanuele, il bilancio definitivo dell'entrata e delle spese pel 1880, ed altri due progetti di maggiori spese pel 1879 e per prelevamento di somme. I senatori saranno convocati a domicilio.

Vienna 20. Il concorso del pubblico alla piazza del bersaglio fu quest'oggi, se pur è possibile, ancor più numeroso di ieri. L'Arciduca Ranieri, recatosi a visitare i locali del bersaglio, fu ricevuto con acclamazioni. Il concerto *monstre* di tutte le Società di canto riuscì a meraviglia.

Filippopoli 20. L'assassino della signora Skobeleff è un tenente russo in servizio della Rumelia, di nome Uzates, che accompagnava la signora Skobeleff nelle sue gite. Al passo di Vermendue, circuito dalle truppe, si uccise. I quattro complici arrestati sono croati. La signora Skobeleff aveva seco oggetti di considerevole valore.

Londra 20. Nell'elezione del deputato di Berwich riuscì eletto il candidato conservativo Holm.

Napoli 20. Le LL. MM. ricevettero il Sindaco e la Giunta che offersero fiori e una bellissima pergamena a nome della città. Domattina il Re a bordo della *Staffetta*, seguita da tutta la squadra, si reca a visitare il cantiere di Castellammare. Al ritorno, il Re, accompagnato dal ministro Acton, passerà in rivista la squadra.

Berlino 20. Il *Reichsanzeiger* pubblica la legge, sanzionata in Mainau dall'Imperatore il 14 corrente, circa le modificazioni alla legge politico ecclesiastica.

Leopoli 20. La Dieta dopo lunga ed animata discussione, accolse la proposta governativa circa il mantenimento della lingua tedesca quale lingua d'istruzione nel ginnasio di Brody. Il commissario governativo respinse, nel corso della discussione, l'insinuazione di Czokawski, che la proposta sia un retaggio dell'anteriore governo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. *Genova 17 luglio.* Malgrado le esigenze dei possessori all'origine specialmente, il mercato continua piuttosto tendente a debolezza, essendo poca attiva la domanda dall'interno, e limitata da noi la vendita; a questo stato di debolezza contribuiscono le notizie della Francia, essendovi in quei porti molto vino ancora invenduto, e le buone prospettive d'un ottimo raccolto che da tutte le parti vengono confermate. Il ribasso è dunque inevitabile.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 20 luglio

Frumento (vecchio (ettol.)		it. L.	25.—	a L.	—.—
(nuovo	»	»	18.—	»	19.50
Granoturco	»	»	18.45	»	19.15
Segala nuova	»	»	12.85	»	13.‑5
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	26.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1880, da 92.25 a 92 35; Rendita 5 0[0 1 genn. 1880, da 94.40 a 94 50.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —.

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 135.— a 135.25 Francia, 3, da 110.25 a 110.50; Londra; 3, da 27.78 a 27.85; Svizzera, 3 1[2, da 110.15 a 110.40; Vienna e Trieste, 4, da 236.75, a 237.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.16 a 22.18; Bancanote austriache da 237.— a 237.25; Fiorini austriaci d'argento da —.—[— a —.—[—.

TRIESTE 20 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.50 [—	5.51 [—
Da 20 franchi	"	9.32 [	9.33 [—
Sovrane inglesi	"	11.74 [—	11.76 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	—.—[—	—.— [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	42.20 [—	42.30 [—

PARIGI 20 luglio

Rend. franc. 3 0[0, 85 40; id. 5 0[0, 120.45; — Italiano 5 0[0; 85.45. Az ferrovie lom.-venete 180. id. Romane —.— Ferr. V. E. 281.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —; Cambio su Londra 25.31 1[2 id. Italia 9 1[2, Cons. ingl. 98.43 [— Lotti 32 [—

VIENNA 20 luglio

Mobiliare 280.20; Lombarde 81.75 Banca anglo-aust. 284.—; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 833; Pezzi da 20 l. 9.33[; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.60; Rendita aust. nuova 73.75.

LONDRA 10 luglio

Cons. inglese 98 1[2 a —.—; Rend. ital. 84 [— a —.— Spagn. 19 1[2 a —.— Rend. turca 10 1[4 a —.—

BERLINO 20 luglio

Austriache 494.—; Lombarde 142.—. Mobiliare 488.— Rendita ital. 86.—.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C^i., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 723. II.-4. 2. pubb.

Comune di Buttrio

AVVISO

A tutto agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra pella scuola mista della frazione di Camino, per un biennio coll'annuo stipendio di L. 600 e coll'obbligo della Scuola festiva pegli adulti.

Le istanze corredate a legge dovranno prodursi a quest'ufficio entro il termine sopra indicato.

Buttrio li 10 luglio 1880

Il Sindaco.
L. Tomasoni

Il Seg. *Romano, Torindo-Angelico.*

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli** e C. in Brescia.

Aggradevole ed economico

Rappresentanze Generali: *Brescia* da Pietro Carpani di Paolo: *Crema* dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri.

ALLA CITTÀ DI MILANO

ULTIMI OTTO GIORNI

UDINE

Piazza Mercato nuovo già S. Giacomo N. 1 vicino al negozio Battistella.

Risparmio del 25 per 0[0].

STRAORDINARIA VENDITA

di biancheria confezionata e maglierie

a prezzi favolosamente ridotti da non temere concorrenza.

Grandi Depositi in Roma, Milano, Napoli e Torino.

La rappresentanza incaricata di curare questa vendita in vista dello smercio ottenuto in questi giorni di sua permanenza, avvisa nuovamente le famiglie di aver ricevuto un bell'assortimento di biancheria confezionata e maglierie di ultima novità per la stagione tanto per uomo che da donna.

La rappresentanza nel mentre porge atto di ringraziamento per l'accoglienza sempre avuta da questa gentile città si astiene da maggiori raccomandazioni. Speranzosi di essere favoriti essendo, gli ultimi **otto giorni** invita nuovamente la S. V. a voler esaminare i prodotti esposti certo che la più piccola prova basterà per confermare la verità.

Per maggior comodità dei compratori si vende a prezzi fissi ed a tale scopo sono segnati tutti gli articoli coll'apposito prezzo.

Articoli da donna		Articoli da uomo		Specialità	
Camicie	da L. 2.50 a 10.50	Camicie	da L. 2.50 a 7.50	Vestaglie da signora	da L. » 5.— a 9.25
Grembialini	» 2.?0 a 8.?5	Mutande	» 2.75 a 3.?0	Grembiali	» 0.95 a 3.75
Copribusto	» 1.50 a 3.75	Colli tela alla doz.	» 5.— a 7.—	Abiti da bimbo novità	2.50 a 7.?0
Sottane	» 2.?0 a 16.—	Polsi tela	» 6. a 10.75	Fazzoletti con cifra a mano	» 0.40 a 1.00
Mutande	» 2.50 a 3.75	Cravatte ultima novità	» 0.30 a 1.	Fazzoletti bianchi e con bordo	» 3.— a 12.—
Accoppatoi	» 2.75 a 7.50	Davanti da confezionarsi	» 0.50 a 8.—	Guanti filo Scozia	» 0.25 a 1.—
Colli di tutte le forme	» 0.60 a —.80	Pettorine con Polsi novità	» — a 1.90	Maglie sanitari	» 1.75 a 4.50
Assortimento tovaglierie		Idem trouche	» 0.75 a 1.25	Calze da uomo donna e bimbo	

Trovansi sempre pronti corredi da sposa da L. 200 a 500 e più — Le merci che non convenissero saranno riprese e cambiate a volontà.

(*Entrata libera*)

MACCHINE DA CUCIRE

Il sottoscritto avendo fatto contratti speciali con le **Primarie Fabbriche**, ed avendo esclusiva rappresentanza con deposito per la vendita sia all'ingrosso che al minuto di dette macchine, prega la gentile e numerosa sua clientela di rivolgersi direttamente al sottoscritto avente magazzini ed officina per ogni riparazione sita in Via Aquileja num. 9.

Rappresentanza Case inglesi per Tappeti, Lucerne a gaz portatili, Impermeabili per carri, Oggetti in gomma e da incendj, Casse forti di Vienna, Oggetti di fonderia, Copia lettere e ferri da stirare.

Deposito per il Veneto di latrine inodore utili specialmente per scuole, Ospitali ed altri Stabilimenti, tubi di asfalto con anima di Cemento per diversi usi della fabbrica premiata e brevettata ***P. Piovella e Comp.*** di Milano (sistema Lossa).

Giuseppe Baldan

BAGNO ARTIFICIALE

DI VETRIOLO DI LEVICO

preparato dal chimico farmacista Francesco Crescini di Pergine (Trentino).

Composto, in giuste proporzioni, con tutti i sali ed acidi costituenti l'acqua naturale di Vetriolo, per cui la sua azione medicinale è sicura.

Esso ha tutti i vantaggi dei bagni naturali, ed offre oltre la sua economia, la convenienza di potersi usare e trasportare in ogni luogo senza alterarsi.

Venddsi in pacchi da 140 grammi, dose per un adulto, al prezzo di cent. 45 uno. Deposito presso la Farmacia Sig. Angelo Fabris in Udine.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.45 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.15 pom.	misto	ore	1.11 ant.
»	6.— ant.	omnibus	»	9.05 ant.
»	8.20 ant.	id.	»	11.41 ant.
»	4.15 pom.	id.	»	7.42 pom.

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 55.—
» N. 0	» 54.—
» » 1 (da pane)	» 47 50
» » 2	» 44.50
» » 3	» 40.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 15.50
» rimacinata	» 14.—
» tondello	» 14.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

Prezzo it. L. 6, con siringa e it. L. 5, senza ambedue con istruzione.

Dell'istesso Autore **Le famose Pastiglie Pettorali dell'Eremita di Spagna** prodigiosissime per la pronta guarigione della *Tosse, Angina, Crup* ecc. – L. **2 50** la scatola con istruzione.

TOSSE

Vendita in Genova presso l'Autore M. De Bernardini Via Minerva 9 ed in *UDINE* Farmacia **Fabris** — Drogheria **Minisini.** *PONTEBBA* Farmacia **Orsaria.**

Da **Gius. Francesconi** librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Amaro di Felsina

O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

specialità della distilleria a vapore

C. O. BUTON e C.

premiata con 28 medaglie BOLOGNA.

Proprietà Rovinazzi

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi. **Guardarsi dalle contraffazioni.**

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare

del Farmacista MIGLIAVACCA *di Milano.*

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospitali, è contraddistinto dalle ***alghe marine,*** ricche di ***Jodio*** e ***Bromo;*** sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE. — Dose (kilog. 1) per un bagno cent **40,** per 12 bagni L. **4.50** — Ogni dose è confezionato in pacchi di ***carta catramata*** con relativa istruzione. — Rifiutare il ***non misto alle alghe,*** e non involto in *carta catramata.*

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da DE CANDIDO DOMENICO farmacista alla Speranza — Via Grazzano.

All'Albergo d'Italia si troverà deposito per i signori bagnanti.

Unica premiata all'Esposizione di Trento 1875.

Unica premiata all'Esposizione di Parigi 1878.

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acidulo-ferruginosa manganica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la stragrande copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggellata con due **Premiazioni** ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'**Acqua di Celentino** riesce **sovrano rimedio.** Quest'acqua per essere eminentemente tonica-ricostituente e digestiva viene altresì e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depauperato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso **Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi.** Dirigere le domande all'impresa della Fonte **Pilade Rossi, Brescia,** *Via Carmine 2360.*

Vendita in *UDINE* alle farmacie **Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessatti.**

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro a diverse ***Esposizioni***

certificati numerosi delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma **dell'inventore** *Henri* ***Nestlè,*** (*Vevey,* Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e droghierie del Regno.

Società Bacologica Torinese

C. FERRERI e Ing. PELLEGRINO

SOTTOSCRIZIONI

a **Cartoni Originari Giapponesi e al Seme a Bozzolo Giallo Cellulare** per il **1881**

Quelli, che animati dall'esito ottenuto dai Cartoni, intendono fissarne la qualità, s'invitano alla soscrizione entro il mese di settembre p.v. presso il signor **C. Plazzogna,** Piazza Garibaldi num. 13, o al Caffè Meneghetto, Via Manin.

A richiesta viene spedito il Programma.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.